

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00230325

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Autoritratto dell'artista con coppia di personaggi (particolare con l'autoritratto)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1926

DTSF - A 1926

DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTR - Riferimento all'intervento attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto cSa Fabrik Marke

AUTA - Dati anagrafici notizie sec. XX

AUTH - Sigla per citazione 00004150

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 320

MISL - Larghezza 130

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto Particolare dell'affresco precedente. Figura maschile in frac, rappresentata di spalle, con la testa di profilo e la mano destra appoggiata ad un pilastro.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRL - Lingua italiano

ISRS - Tecnica di scrittura a rilievo

ISRT - Tipo di caratteri maiuscolo

ISRP - Posizione sul gradino

ISRA - Autore Guido Cadorin

ISRI - Trascrizione GUIDO CADORIN. PITTORE. VENEZIANO. F. ANNO 1926

NSC - Notizie storico-critiche

Cfr. scheda n.13 e n.24 - Nell'immagine è stato riconosciuto l'autoritratto di Guido Cadorin (cfr. cat. Cadorin 1987 e Clair 1988, pag. 108), autore del ciclo a fresco. Il pittore, discendente da una dinastia di scultori che per secoli lavorarono per la Repubblica Veneta, frequentò inizialmente lo studio di Maria Vinca (1885 - ?), artista milanese attiva a Venezia, nonché la Scuola Libera del Nudo e lo studio del pittore ferrarese Cesare Laurenti (1854 - 1936), anch'egli residente nel capoluogo veneto, ed esponente di un filone modernista, simbolista e idealizzante; ulteriori rapporti Cadorin intrattenne con l'entourage di Nino Barbantini, e con i pittori Silvio Rota e Duilio Korampay, dei quali frequentò gli studi. Esordì alla Biennale del 1909 con saggi di arte decorativa, ma come pittore si fece conoscere solo all'Internazionale di Roma del 1911. Nel 1912 Cadorin è a Milano, dove espone, insieme agli altri rifiutati di Brera, nelle sale del caffè Cova; nel 1913 partecipa all'esperimento del Secessionismo Romano, che si conclude poco dopo l'entrata dell'Italia in guerra. Successivamente inizia a dedicarsi all'affresco, come testimoniano le decorazioni della chiesa di Moriandopoli a Vittorio Veneto (1920) e di Col S. Martino (1921), nonché le pitture di Villa Papador (1922), del Vittoriale di D'Annunzio (1924/25) e della chiesa di Vigo (1925). Al 1925/26 risale il suo impegno per l'Albergo degli Ambasciatori (cfr.

scheda n. 1); è questo un anno assai fecondo: il pittore espone a Milano, a Palazzo della Permanente, insieme agli artisti del Novecento Italiano, poi a New York, dove la Italy - America Society ha organizzato una Exhibition of Modern Italian Art, e infine alla Biennale di Venezia. Nondimeno, sappiamo da Cadorin stesso che l'impegno per l'Ambasciatori fu sentito come prioritario: "Lunghi studi feci a Venezia e a Roma prima di attaccare le pareti" (Diario inedito, cit. in cat. Cadorin 1987, pag. 52). Tale complesso a fresco è stato assunto a "modello del passaggio e dell'interazione tra stile déco e stile Novecento" (R. Bossaglia). Negli anni successivi alla decorazione dell'Albergo Cadorin si dedica prevalentemente ad opere di cavalletto, nelle quali ottiene risultati accostabili alla pittura di Felice Carena. Nel 1939 gli è concessa un'intera sala alla Quadriennale romana; nel 1940 esegue un fregio marmoreo lungo 50 metri nel Palazzo della Previdenza sociale a Roma.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 0_0

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Capriotti A.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Caporale L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Caporale L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)